



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore, dott. Giuseppe Vella

Visto il questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Brescia, relativo al rendiconto 2018, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005;

Vista la relazione dell'Organo di revisione sul conto consuntivo 2018, redatta ai sensi dell'art. 239 Tuel;

Visto il questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Brescia, relativo al rendiconto 2019, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005;

Vista la relazione dell'Organo di revisione sul conto consuntivo 2019, redatta ai sensi dell'art. 239 Tuel;

Vista la richiesta istruttoria prot. Cdc n. 16910 del 14/06/2021 inviata dal Magistrato istruttore al Comune di Brescia, con cui sono stati richiesti chiarimenti sui rendiconti e.f. 2018 e 2019;

Vista la risposta istruttoria del Comune, trasmessa in data 13/07/2021 prot. Cdc n. 18091;

CONSIDERATO

che, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non si ravvisano, allo stato degli atti, ragioni per ulteriori approfondimenti istruttori e/o per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale;

P.Q.M.

comunica l'esito delle verifiche relative ai questionari sui consuntivi e.f. 2018 e 2019.

Si raccomanda, in particolare, all'Ente di:

1. adottare tutte le misure utili a migliorare l'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione e dell'attività di riscossione in conto residui per le entrate "TARSU-TIA-TARES-TARI", "Sanzioni per violazione codice della strada" e "Fitti attivi e canoni patrimoniali", tenuto conto dei dati riportati nel questionario (cfr. tabella 2.1 e



CORTE DEI CONTI

2.2. pag. 31 e 32 del questionario 2018 e pag. 28 e 29 del questionario consuntivo 2019).

2. con riferimento alle garanzie fideiussorie, pur essendo conforme all'ordinamento vigente(art.204 del TUEL) la procedura in atto adottata, si invita l'Ente, nel rispetto del principio della prudenza, a valutare che, nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, si effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consentirebbe di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Con riserva di ogni ulteriore verifica delle anzidette criticità, in occasione dei controlli sui prossimi questionari sui rendiconti.

Si chiede che il Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente, informi il Presidente del Consiglio comunale della presente affinché ne comunichi i contenuti all'organo consiliare.

Il Magistrato istruttore
dott. Giuseppe Vella

GV/md



CORTE DEI CONTI